

U N M O S T R O

A P A L A Z Z O

M O C E N I G O

In una notte scura, quando
la luna diventa
una lampada per il mondo,
apparve un' *ombra* dalle
forme di un fantasma
vagabondo: era un mostro
terrificante dalla faccia non
certo rassicurante.



Viveva nel palazzo
MOCENIGO che si trova
lontano da Rovigo, tra un
dedalo di corridoi e stanze,
non andava mai a fare le
vacanze. Passava le sue
giornate come in un grande
labirinto e sembrava
rinchiuso in un recinto.





Dentro al museo del tessuto e del costume c'era finito a causa di un sarto vendicativo al quale era stato rubato il suo obiettivo: diventare il sarto più famoso di *Venezia* e di guadagnare i soldi per partire per la *Svezia*.

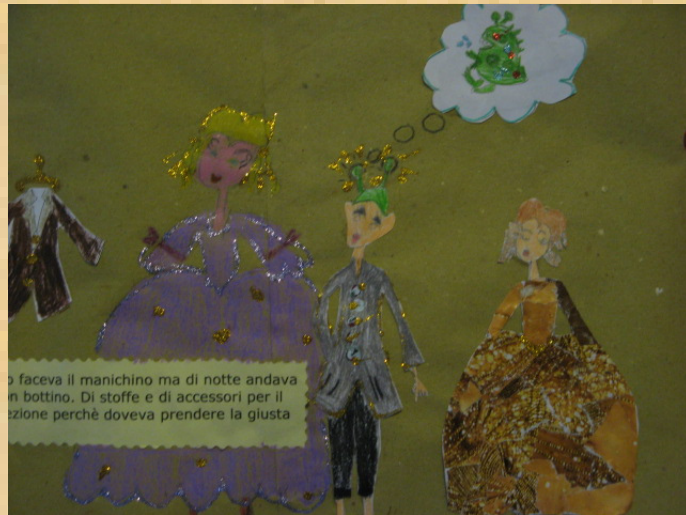
Anni prima al posto del palazzo c'era la sua sartoria e dopo gliel'hanno portata via .

Così creò un mostro "MANGIACOSTUMI" che durante le notti di luna piena mangiava tessuti come dolciumi.





Di giorno il mostro faceva il *manichino* ma di notte andava in cerca di un buon bottino. Di stoffe e di accessori per il cucito faceva collezione perché doveva prendere la giusta ispirazione.



Così *spolette*, aghi, *rocchetti* e
fili colorati in un battibaleno
furono divorati



Ma Teseo **GUARDAMUSEO**, il custode del palazzo, stanco di sacrificare i vestiti più belli, decise di preparare dei tranelli.

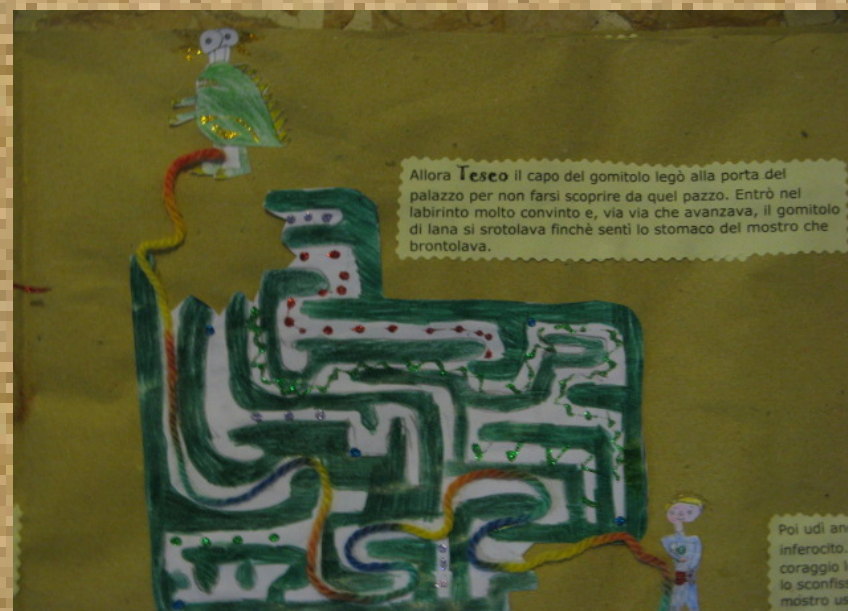
Così vestito da manichino si propose per essere mangiato come un buon panino.

Prima di partire per l'avventura però la bella sarta Penelope **CUCIDISEA** gli donò una soluzione su misura: un grande gomitolo di lana gli sarebbe servito per uscire dalla tana.



Allora Teseo il capo del gomitolo legò alla porta del palazzo per non farsi scoprire da quel pazzo.

Entrò nel labirinto molto convinto e, via via che avanzava, il gomitolo di lana si srotolava finchè sentì lo stomaco del mostro che brontolava.



Allora **Teseo** il capo del gomitolo legò alla porta del palazzo per non farsi scoprire da quel pazzo. Entrò nel labirinto molto convinto e, via via che avanzava, il gomitolo di lana si srotolava finchè sentì lo stomaco del mostro che brontolava.

Poi udì anch' inferocito. Il coraggio lo sconfisse mostro uscì

Poi udì anche un ruggito come se ci fosse un leone inferocito. Mentre **MANGIACOSTUMI** avanzava, Teseo con coraggio lo affrontava e seguendo il suo istinto ben presto lo sconfisse proprio al centro del labirinto. Dalla pancia uscì tutto quello che aveva mangiato, anche i costumi che aveva divorato.



Infine Teseo Guardamuseo avvolgendo il filo da Penelope tornò e insieme una grande festa organizzò.

Aghi, forbici, **spolette** e manichini si divertirono come bambini e da quel giorno a palazzo Mocenigo si mangia solo ciò che sta in frigo.



FINE

Liberamente ispirato al mito "Teseo e il Minotauro"
Istituto Comprensivo "G. Matteotti" Maerne (VE)
Scuola primaria "N. Sauro"
Classe 4A

Autori:

Basato Alessio

Bernardinello Lorenzo

Caporali Tommaso

Corò Tommaso

Difino Andrea

Dinon Petra

Garbin Alice

Gatto Sofia

Gheller Davide

Legemah Marion

Maida Gianluca

Marella Giada

Masato Angelo

Mastromauro Elisa

Miazzo Giulia

Onici Madalina Elena

Pegoraro Simon

Pellizzon Leonardo

Piscopo Stella

Pulliero Alessia

Ronchin Tommaso

Shej Eljesa

Stevanato Lorenzo

Toniato Daniel

Zennaro Giulia

Ins.: Pavan Maria Teresa